

ODG
N. 1723

Sviluppo della residenzialità in montagna. Collegato al Disegno di Legge n. 289 Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2023-2025

Presentato dal Consigliere regionale:

MAGLIANO SILVIO (primo firmatario) 22/11/2023

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 22/11/2023

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno

**Oggetto: Sviluppo della residenzialità in montagna. Collegato al Disegno di Legge n. 289
“Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2023-
2025”.**

Premesso che:

- la Regione Piemonte riconosce la specificità delle aree montane, ne promuove lo sviluppo sociale ed economico ai fini della riduzione delle sperequazioni e delle diseguaglianze e persegue l'armonico riequilibrio delle condizioni di esistenza delle popolazioni montane, la salvaguardia del territorio e la valorizzazione delle risorse culturali e delle tradizioni locali (art. 44, secondo comma, della Costituzione e dell'articolo 8 dello Statuto della Regione Piemonte);
- la Giunta regionale, con D.G.R. n. 6 - 3619 del 30/07/2021, in attuazione dall'articolo 31 della legge regionale 14/2019, ha provveduto a istituire la misura per la concessione di contributi per lo sviluppo della residenzialità in montagna, destinando, per l'anno 2021, la somma pari a 10 milioni di euro;
- con determinazione dirigenziale n. 562 del 1 settembre 2021 la Direzione Regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Sviluppo della Montagna, ha approvato il bando “Residenzialità in montagna” con i relativi allegati e ha disposto la sua pubblicazione sul sito internet della Regione Piemonte procedendo alla prenotazione di spese per 10 milioni di euro (prenotazione n.2021/11041);
- la D.G.R. n.4 - 3946 del 22.10.2021 ha disposto una parziale modifica della D.G.R. n. 6 - 3619/2021, aumentando anche la dotazione finanziaria disponibile a euro 10.475.000;
- le suddette modifiche sono state recepite con determinazione dirigenziale n. 683 del 27/10/2021 e tempestivamente pubblicate sul sito internet della Regione Piemonte, provvedendo con la medesima determinazione dirigenziale, a prenotare la quota aggiuntiva pari a euro 475mila (prenotazione n. 2021/12063).

Dato atto che:

- la DD della Direzione Ambiente, Energia e Territorio n. 190 del 6 maggio 2022 “*Legge regionale 14/2019, articolo 31. Misura di finanziamento per la concessione di contributi per lo sviluppo della residenzialità in montagna mediante la concessione di contributi alle persone fisiche per l'acquisto e/o il recupero della prima casa in un comune montano - Approvazione graduatoria definitiva a seguito di istruttoria formale*” riporta che “*alla data di chiusura del bando sono pervenute numero 571 domande di finanziamento per un totale importo richiesto come contributo alla Regione Piemonte pari a euro 19.077.990,76 €*” rispetto a una dotazione finanziaria stanziata pari ad euro 10.475.000,00;

- con determinazione dirigenziale n. 745 del 7 dicembre 2022 “*Legge regionale 14/2019, articolo 31. Misura di finanziamento per la concessione di contributi per lo sviluppo della residenzialità in montagna mediante la concessione di contributi alle persone fisiche per l'acquisto e/o il recupero della prima casa in un comune montano - Riduzione degli impegni n. 9061/2022 e n. 9062/2022 - contestuale impegno sul capitolo 289894/2022 del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2022, a favore dei singoli soggetti beneficiari e avvio della fase di liquidazione della spesa*” la Direzione Ambiente, Energia e Territorio provvedeva a formalizzare la liquidazione della spesa complessiva di euro 10.189.346,14.

Riscontrato che:

- le risorse necessarie alla totale copertura delle domande ammesse ma non finanziabili per mancanza di fondi risultano pari a 5 milioni di euro circa.

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta Regionale

a reperire le risorse necessarie alla totale copertura delle domande ammesse in graduatoria e non finanziabili per carenza di fondi al fine di garantire a tutti i partecipanti di beneficiare del contributo.